

GIUGNO 2024 | NUMERO 31

SERVIZIO  
STATISTICO  
INVALSI

# GLI APPROFONDIMENTI DEL SERVIZIO STATISTICO

*La newsletter ufficiale del Servizio Statistico INVALSI*



Gentilissimo/a,

approfittiamo di questo momento dell'anno, che per l'Istituto rappresenta la sintesi di una delle proprie attività più note, per dedicare la newsletter *Gli approfondimenti del Servizio Statistico* a un excursus sulle Prove INVALSI: la loro introduzione e i cambiamenti normativi che sono intervenuti nel corso degli anni.

# Infatti, nel mese di giugno, con lo svolgimento delle ultime prove suppletive, si concluderanno le Rilevazioni Nazionali degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti per l'anno scolastico 2023/24.

Avviate nel mese di marzo hanno coinvolto circa 2 milioni e 600 mila studenti di cinque diverse classi: seconda e quinta primaria (grado 2 e grado 5), terza secondaria di primo grado (grado 8), seconda e ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado (grado 10 e grado 13). Scopo delle rilevazioni è quello di monitorare il raggiungimento di alcuni apprendimenti di base di studenti e studentesse, secondo le Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida e come previsto dalla normativa, in quattro materie: Italiano, Matematica, Inglese Reading (Lettura) e Inglese Listening (Ascolto).



Dal 2018 per la scuola secondaria di primo e di secondo grado le prove si svolgono in modalità Computer Based Testing (CBT) mentre alla scuola primaria restano in modalità cartacea (Paper&Pencil).

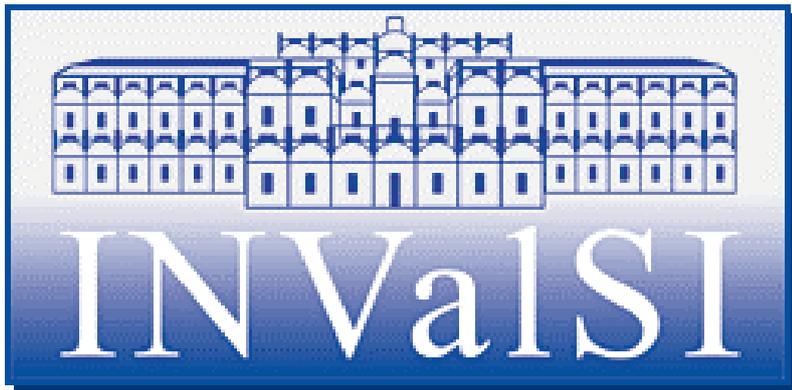


# Un po' di storia

L'avvio delle prove INVALSI si può far risalire all'anno scolastico 2001/02.

L'allora CEDE (Centro Europeo dell'Educazione) somministrò le prime prove campionarie in Matematica in V primaria e in III secondaria di I grado. L'anno successivo furono previste prove di Italiano, Matematica e Scienze in IV primaria e in I secondaria di primo grado mentre in I e III secondaria di secondo grado solo prove di Matematica e Italiano.

Con la trasformazione dell'Istituto da CEDE a INVALSI le prove continuarono a essere somministrate con alcuni cambiamenti: nel 2004/05 la partecipazione fu volontaria mentre dall'anno scolastico 2005/06 divennero obbligatorie nel primo ciclo di istruzione e rimasero ancora facoltative nel secondo ciclo.



L'anno scolastico 2007/08 segna l'introduzione della Prova Nazionale nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione (in seguito la partecipazione alla prova fu trasformata in requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo e il

suo svolgimento è stato anticipato al mese di aprile) e, in generale, iniziano a prendere vita le prime sperimentazioni di valutazione degli istituti scolastici e del sistema scolastico che si concluderanno nel 2014/15 con l'avvio ufficiale del Sistema Nazionale di Valutazione.

Tutti questi passaggi sono stati frutto di evoluzioni normative che hanno tracciato una strada non sempre lineare per le Prove e che negli anni hanno generato da parte delle scuole forme di adesione via via crescente, ma anche alcune forme di resistenza. Tra i passaggi più rilevanti, la modifica della somministrazione della rilevazione già a partire dall'a.s. 2009/10 - ossia da campionaria a censuaria - e l'inserimento delle prove INVALSI nelle attività ordinaria delle istituzioni scolastiche (a partire dal 2012).

Consapevole di alcune criticità legate alle Prove, INVALSI negli ultimi due decenni ha investito molte energie e sforzi per migliorare la propria relazione e la propria comunicazione con le scuole e questo ha comportato un sensibile cambiamento positivo del clima generale riguardante le Rilevazioni.

**Congiuntamente a una crescente consapevolezza sull'importanza e sull'utilità della valutazione, ciò ha contribuito a sviluppare una sempre più approfondita riflessione professionale con riferimento al lavoro quotidiano che le scuole svolgono, con l'obiettivo di innescare processi di miglioramento a favore di tutti e di ciascuno.**

**Ci auguriamo che il lavoro che giornalmente svolgiamo sia di aiuto per una sempre maggiore consapevolezza sull'utilità dei dati che INVALSI mette a disposizione, in forme diverse, dei diversi attori coinvolti nel mondo dell'istruzione.**

	2007-08	2008-09	2009-10	2010-11	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22	2022-23	2023-24	
G2		P&P ITA - MAT												P&P ITA - MAT				
G5		P&P ITA - MAT												P&P ITA - MAT - ENG				
G6		P&P ITA - MAT																
G8		P&P ITA - MAT												CBT ITA - MAT - ENG				
G10			P&P ITA - MAT											CBT ITA - MAT				
G13															CBT ITA - MAT - ENG			

NON SVOLTE

L'assetto attuale delle Prove è disciplinato dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 che ha introdotto alcuni cambiamenti riassumibili in quattro punti:

la separazione delle prove dall'esame di Stato della terza classe della scuola secondaria di primo grado, il cui svolgimento è requisito di ammissione;

l'introduzione della prova di Inglese (competenze ricettive: lettura e ascolto) per il grado 5 e per il grado 8;

la realizzazione delle prove al computer nel grado 8 e nel grado 10;

l'introduzione delle prove, anch'esse in formato elettronico, per l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado. Anche in questo lo svolgimento delle prove è uno dei requisiti di ammissione all'esame di Stato. Inoltre, la legge n. 56/2024 (conversione del D.L. 19/2024) prevede che, in base a quanto sarà disposto con specifico D.M., gli esiti delle prove INVALSI confluiranno nel curriculum dello studente.



MOVING  
FORWARD

Le tappe fin qui descritte spiegano però solo in parte ciò che le Prove sono.

Per ulteriori approfondimenti invitiamo i lettori a consultare il sito <https://www.invalsiopen.it/> in cui sono presenti materiali e documenti, tra cui l'interessante opuscolo "Le prove INVALSI secondo l'INVALSI" (scaricabile al link <https://www.invalsiopen.it/area-prove/invalsi-secondo-invalsi-per-saperne-di-piu/>).

Vi ricordiamo, infine il [link](#) dove è possibile recuperare i precedenti numeri della newsletter.